

## Chiacchiere e tabacchere 'e lignamme 'o banco 'e napule nun ne 'mpegnà.

Dopo ben tre richieste sindacali, finalmente oggi si è tenuto l'incontro con il Direttore Regionale sul budget di produzione 2021. Nella convocazione abbiamo subito notato che è stato specificato che si trattava di un "ascolto" pertanto abbiamo chiesto chiarimenti circa questa nuova modalità e quali finalità si prospettavano con un incontro simile che non rientra in quelli che normalmente siamo abituati a partecipare, quali concertazione, confronto o informativa.

Il D.R. ha specificato che la materia è di competenza del datore di lavoro e che non sono previste alcuna forma di partecipazione sindacale. Anzi, è l'unica finora svolta in tutte le DD.RR. d'Italia.

Chiaramente, non siamo stati d'accordo perché quando poi si incide sulle lavorazioni e sulle tempistiche, quindi i carichi di lavoro, dobbiamo essere informati.

A seguito della convocazione speravamo che la controparte ci inviasse i dati richiesti circa il budget programmato per il 2021 e ci spiegasse con quali alchimie fossero riusciti a far quadrare i numeri, le lavorazioni previste per il budget 2019, preso a riferimento per formare quello del corrente anno, nonostante 305 unità di personale in meno a livello regionale (i dati del personale ce li ha forniti l'Ufficio gestione risorse comunicando una consistenza in DR Puglia al 01/01/2019 di 2208 colleghi a fronte di 1903 unità presenti all'08/02/2021 e senza considerare gli ulteriori numeri previsti per i pensionamenti nei prossimi mesi oltre alla variabile di colleghi che potrebbero decidere di optare per quota 100). Anche su questo argomento, il Direttore non ha voluto sentire ragioni essendo dati sensibili.

Abbiamo fatto rilevare che le risposte evasive ricevute dal Dott. ANDRIOLA sembrano più il volersi liberare di una scocciatura e che vengano considerate quali attacchi personali. Abbiamo chiarito che l'intento delle richieste sindacali era quello di far emergere le criticità e collaborare al fine di fare fronte comune presso gli uffici centrali sia per cercare di far arrivare più colleghi in Puglia o per abbassare la percentuale del raggiungimento degli obiettivi. Infatti, se manca il 30% del personale, seppur il riferimento degli obiettivi è pari a quanto previsto dal piano nazionale, si potrebbe proporre un abbassamento della percentuale e portarla dal 95 all'85% se non ancora meno. Abbiamo chiesto che la DR faccia la sua parte per lo scorrimento della graduatoria dell'interpello fatto per Brindisi e Taranto per cui la FLP ha fatto specifica richiesta al Direttore Centrale del personale.

Per il budget del 2021, abbiamo evidenziato che le criticità sui numeri assegnati dalle singole DP agli UU.TT. e UPT, non tanto per le attività esterne che, come confermato dal Dott. EGIDI negli incontri degli scorsi giorni ai tavoli nazionali, non partiranno prima di luglio salvo il protrarsi della situazione emergenziale, ma per le lavorazioni interne in quanto per il 2019 già i carichi assegnati erano alla soglia limite per la consistenza di personale esistente. Tant'è che ci furono numerosi interventi sindacali per il numero elevato di assegnazioni individuali delle pratiche. Oggi, questi numeri sono improponibili perché le stesse lavorazioni saranno spalmate sui lavoratori rimasti in servizio.

È stato anche fatto presente che negli uffici sono partite richieste di resoconto ai lavoratori su attività svolte, lavorazioni effettuate, consuntivazione telefonate ricevute, ecc.

Presumiamo che tali richieste abbiano la stessa cabina di regia e che le indicazioni arrivino dall'alto considerato che quest'anno è prevista la partenza dell'attività di valutazione del personale.

Il Dr. ANDRIOLA che, oltre a precisare che il suo intento e la sua politiche di relazioni sindacali sono volte alla collaborazione per migliorare le condizioni dei lavoratori unitamente a contemperare le esigenze organizzative ed i servizi alla collettività, ha però fatto rilevare di non avere potere di intervento sulle politiche assunzionali dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, toccando un tasto caro alla FLP, ha confermato che solo con i prossimi arrivi in Puglia darà modo di poter procedere alla stabilizzazione dei colleghi distaccati perché oggi non è possibile per non creare problemi agli uffici.

Anche su questo argomento, abbiamo fatto notare di essere ben a conoscenza che il D.R. non ha alcun potere assunzionali e che l'operazione stabilizzazione non "mette o toglie" niente agli Uffici interessati perché i colleghi sono anni che sono distaccati e desiderano solo essere più tranquilli.

Il D.R. sugli obiettivi ha ribadito che non può intervenire sulle linee guida nazionali ma solo intervenire sui micro processi in collaborazione con i Direttori Provinciali per risolvere le criticità rilevate, rimodulando e spostando i pezzi da lavorare all'interno e tra gli uffici che dirige. Ha assicurato comunque che entro giugno tali numeri potranno essere rimodulati. Ha inoltre ipotizzato enormi passi in avanti nel benessere del personale quando le misure intraprese sulla digitalizzazione dei servizi entreranno a regime.

Infine, si è detto consapevole che c'è gente che lavorerà di più rispetto al 2019 ma c'è anche gente che non lavora quanto dovrebbe e che aggrava la situazione dei colleghi, e che scoperà questa sacca di colleghi e prenderà provvedimenti.

Per chi è in S.W. non deve credere che abbia vinto alla lotteria e che non deve adempiere al proprio dovere e adotterà azioni incisive per questi soggetti.

Infine, ha concluso il Dott. ANDRIOLA, se emergeranno, anche tramite le segnalazioni delle OO.SS., dati obiettivi di numeri elevati rispetto a forza lavoro interverrà immediatamente per valutare le situazioni con i Direttori provinciali e con i numeri alla mano. Per le richieste dei budget ha già fornito indicazioni su come viene formato con le linee guida ma non può fornire altre indicazioni.

A tali affermazioni FLP ha replicato chiarendo che la richiesta è quella di diminuire il budget proporzionalmente ai lavoratori non più in servizio. Il surplus di lavorazioni potrebbero creare degli errori nelle pratiche che comportano aperture di procedimenti disciplinari nonché le denunce presso la corte dei Conti. Non si possono esporre i colleghi a tali rischi. Abbiamo ricordato la vicenda delle immatricolazioni alla DP di Foggia dove i colleghi per mesi hanno avuto il "morto in casa" per rispondere alle numerose eccezioni e per dimostrare la loro corretta lavorazione all'UPD. Una volta superato il provvedimento disciplinare con l'archiviazione stanno ancora con il "morto in casa" perché rimane aperto il procedimento contabile denunciato dall'Agenzia e la Magistratura contabile potrebbe anche decidere diversamente dall'archiviazione perché Organismo indipendente.

Noi abbiamo l'obbligo di verificare che i lavoratori possano lavorare con scienza, coscienza e conoscenza e dare il massimo nella qualità delle lavorazioni mentre con i numeri elevati che si pretendono si va incontro a rischi elevati. Del resto le affermazioni fatte dal DR non fanno che confermare che c'è una pregiudiziale nei confronti dei lavoratori che verranno valutati secondo il metodo "Brunetta" lasciando intendere che si potrebbe andare incontro anche procedimenti disciplinari per il rendimento oltre alla cattiva valutazione che incide sul salario accessorio.

È un circolo vizioso dal quale non se ne viene fuori e che non fornisce alcuna tutela ai lavoratori, se si pretendono numeri impossibili.

La riunione si è conclusa pertanto con un nulla di fatto, niente indicazioni puntuali sui numeri e sul budget programmato, nessuna indicazione sulle modalità e nessuna azione concreta da porre in essere, ma solo uno sfogatoio generale, come faceva ipotizzare l'indicazione di "incontro di ascolto", con pochi fatti, tante chiacchiere e tante promesse.

IL COORDINAMENTO REGIONALE  
FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI